



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

REGOLAMENTO GENERALE INTERNO

Il presente regolamento disciplina la Sezione "Associazione Italiana Sicurezza Ambientale sede Regionale Emilia Romagna".

E' fatto obbligo a tutti i Soci, che svolgono servizio per conto di detta Associazione, di prestare osservanza alle norme in esso contenute.

Il presente documento è stato estrapolato dal Regolamento Nazionale.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

COSTITUZIONE

Il 30 Settembre 2014 è stata costituita l'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale Sede Regionale Emilia Romagna (di seguito A.I.S.A e/o Associazione) e regolarmente registrata all'Agenzia dell'Entrate di Bologna.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Articolo 2

SCOPO E FINALITA'

L'Associazione, apolitica e apartitica, che opera in attività di volontariato inteso come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, principalmente a favore di soggetti terzi, si prefigge l'obiettivo di unire in associazione tutte le persone che hanno interesse allo sviluppo del senso civico e di perseguire finalità di solidarietà civile, culturale e sociale nel territorio della Regione Emilia Romagna.

L'Associazione intende operare, in particolare, nei seguenti ambiti:

- Protezione Civile
- valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale
- solidarietà e tutela dei diritti della persona

L'Associazione si prefigge lo scopo di effettuare interventi di soccorso, anche sanitario, nell'ambito del territorio regionale e, se richiesto, a livello nazionale e di prestare la sua opera in caso di calamità e in ogni caso in cui venga richiesta, secondo la propria disponibilità.



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

Articolo 3

SOCI ADERENTI

I soci si distinguono in:

- **Soci Fondatori:** sono coloro che hanno fondato l'Associazione e che hanno firmato l'Atto Costitutivo e lo Statuto della stessa
- **Soci Ordinari e/o Attivi:** sono gli iscritti che svolgono regolarmente le attività connesse alle finalità associative
- **Soci Onorari e/o Passivi:** non svolgono regolarmente le attività proprie dell'Associazione, ma contribuiscono alla vita associativa mediante consultazioni, prestazioni professionali e/o contributi.

Articolo 4

AMMISSIONE DEI SOCI

Sottoscrivendo l'adesione, l'aspirante volontario si impegna incondizionatamente a rispettare le norme statutarie vigenti e le deliberazioni degli Organi sociali validamente costituiti.

Dichiara inoltre di conoscere ed accettare lo statuto sociale e:

- autorizza l'utilizzo dei dati personali nell'ambito delle attività o delle comunicazioni spettanti all'Associazione in base alla Legge 675/96 e successive integrazioni e modifiche;
- data la particolarità dell'Associazione, il dichiarante si assume la responsabilità di non avere rilevanti pendenze con la giustizia che ostino l'adesione e di informare la stessa di eventuali mutamenti che dovessero giungere;
- dichiara di essere idoneo fisicamente.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, con l'accettazione della richiesta, approva l'ammissione all'Associazione degli aspiranti volontari.

Articolo 5

UTILIZZO DEL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Il tesserino di riconoscimento viene rilasciato solamente dalla sede Nazionale competente per il territorio ed è di proprietà dell'Associazione, deve essere restituito in caso di dimissioni, espulsione, mancato rinnovo, o quant'altro previsto per legge.

E' vietato l'uso improprio della tessera data in concessione d'uso all'Operatore, il quale risponde personalmente in caso di abuso (es. utilizzo del tesserino per eludere l'entrata in locali pubblici, falsa dichiarazione di appartenenza alle forze dell'ordine, ecc.).

Il tesserino deve, altresì, essere sempre portato al seguito quando si indossa l'uniforme.



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

Articolo 6

OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'Associazione cura che i soci siano coperti da apposita polizza assicurativa, ai sensi dell'Art. 4, primo comma, della Legge 11/08/1991, n° 266 e leggi Regionali.

TITOLO II - ATTRIBUZIONE E REGOLAMENTO INCARICHI

Articolo 7

COMPONENTI E FUNZIONI DEL DIRETTIVO

L'Organo Direttivo dell'Associazione, corrispondente al Consiglio Direttivo (in seguito C.D.A.) è così composto:

- **Presidente di Sezione**
- **Vice Presidente di Sezione**
- **Segretario**
- **Tesoriere**
- **Consiglieri Responsabili dei Volontari**

Presidente di Sezione

E' il legale rappresentante della Sezione e presiede il C.D.A., con il quale decide la linea da seguire nella scelta della tipologia dei servizi da svolgere e nella loro modalità.

E' il responsabile della disciplina dei soci, del patrimonio e della contabilità dell'Associazione.

Vice Presidente di Sezione

Coadiuvava il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza, tenendolo costantemente informato sulle decisioni da lui prese.

Segretario

E' il responsabile dell'Ufficio Affari Generali e risponde personalmente del suo operato al Presidente di Sezione.

Tesoriere

Provvede alla tenuta dei registri contabili e alla conservazione della documentazione relativa e cura la predisposizione del bilancio preventivo e consultivo.

Consiglieri Responsabili dei Volontari



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

I Consiglieri curano la logistica dei servizi ed i rapporti con i Volontari.

Articolo 8

NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE

Il responsabile del settore Protezione Civile viene nominato dal Presidente di sezione all'interno del C.D.A.

Il Responsabile del settore Protezione Civile potrà essere coadiuvato, nell'esercizio delle sue attività, da uno o più collaboratori scelti fra i soci.

La nomina ha la durata di un anno ed è rinnovabile sempre tramite delibera del Consiglio Direttivo della Associazione.

Articolo 9

NOMINA DI CAPO SQUADRA

Il Capo Squadra viene nominato dal Presidente di Sezione, sentito il parere del C.D.A.

Il Presidente deve basare la propria decisione sulla preparazione culturale e professionale, sulla operatività, sulla diligenza e sul risultato delle valutazioni generali del socio.

La nomina di Capo Squadra viene, di norma, attribuita nel numero di 1 ogni 10 soci effettivi.

Articolo 10

COMPITI DEL CAPO SQUADRA

Il Capo Squadra collabora con i superiori, dai quali riceve disposizioni, e coordina i Volontari per l'espletamento del servizio.

Articolo 11

IL VOLONTARIO

Il Volontario è il socio effettivo che svolge regolarmente le attività connesse alle finalità associative, seguendo le disposizioni ricevute dal Capo Squadra.

Il Volontario può sostituire temporaneamente il Capo Squadra, in caso questi si assenti improvvisamente nel corso dell'espletamento di un servizio.



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

Articolo 12

RESPONSABILE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

Il Responsabile dei mezzi e delle attrezzature viene nominato dal Presidente di Sezione ed ha il compito di:

- controllare la funzionalità e la manutenzione dei mezzi in dotazione alla Associazione
- curare le attrezzature affidate ai Soci
- accertarsi che non vi siano guasti o mancanze in genere
- riferire eventuali anomalie annotandole negli appositi moduli a ciò preposti.

Articolo 13

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI RADIO

L'addetto alle comunicazioni e alla sala radio, nominato dal Presidente di Sezione, deve gestire le comunicazioni radio durante le esercitazioni e le emergenze.

Trasmette le direttive del responsabile di settore di Protezione Civile alle squadre che si trovano in area operativa e cura che le stesse siano sufficientemente informate su tutto ciò che attiene ai compiti ad esse assegnati.

Ha l'obbligo di informare tempestivamente il Presidente di Sezione di ogni anomalia.

Articolo 14

AUTISTA

L'autista è l'operatore che, in possesso di patente di guida civile in corso di validità, viene incaricato della guida dei mezzi di servizio.

E' responsabile del veicolo assegnato e della sua efficienza e, in caso di anomalia o malfunzionamenti, deve tempestivamente informare il Presidente di Sezione

Risponde personalmente ed economicamente dei danni e/o dei verbali da lui causati.

Articolo 15

LE EMERGENZE

Le emergenze per cui può essere attivata l'Associazione si distinguono in:

1. **Classe A – Locale**
2. **Classe B – Sovracomunale**
3. **Classe C – Regionale o Nazionale.**



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

TITOLO III – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Articolo 16

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

I Soci Volontari dell’A.I.S.A., anche fuori servizio, devono tenere un comportamento corretto e degno delle finalità dell’Associazione.

I medesimi sono assoggettati, anche durante lo svolgimento dei servizi di Protezione Civile, alle norme comportamentali e alle sanzioni previste nel regolamento generale ed interno.

Il Socio, in particolare, deve:

1. rispettare ed eseguire le direttive impartite dai superiori, purché queste siano attinenti al servizio e/o alla disciplina, non eccedenti i compiti chiamati a svolgere e non lesive della dignità personale;
2. non può essere impegnato in compiti che non siano attinenti al servizio;
3. rispettare gli altri soci, sia nel corso dei servizi che al di fuori degli stessi;
4. rispettare gli impegni assunti con la propria dichiarazione di disponibilità, sottoscritta al momento dell’iscrizione, al fine di assicurare il corretto espletamento dei servizi. Le ore di servizio effettivamente svolte saranno oggetto di valutazione da parte del C.D.A. al fine dell’attribuzione di incarichi specifici;
5. avvisare la direzione, in tempo utile, ovvero almeno un giorno prima, per eventuali ed improvvisi avvenimenti che impediscano la sua presentazione in servizio. In caso di cambio turno con altro operatore, può, sentito il parere del direttivo, proporre la sostituzione con altro socio disponibile alla variazione;
6. indossare l’uniforme con fierezza, dignità e decoro. La divisa, oltre a l’individuo che la indossa, rappresenta l’organizzazione alla quale si appartiene ed è il “biglietto da visita” nel primo impatto che con la società, pertanto è fatto assolutamente divieto agli operatori di modificarla, anche in parte, o vestire, con essa, altri capi di abbigliamento non conformi. E’ fatto divieto, altresì, di indossare la divisa ed i distintivi per scopi personali e non espressamente autorizzati. Durante i servizi, le esercitazioni, le turnazioni e le manifestazioni sia comandate e non, tutti i Soci in servizio sono obbligati a indossare l’Uniforme completa ed a norma, come riportata dai documenti Nazionali;
7. ricordare che, in determinati eventi, il servizio prestato è di ausilio all’Ente o Autorità che lo ha richiesto, e pertanto bisogna coadiuvare e non sostituirsi ai Pubblici Ufficiali in servizio, anche se questi non sono materialmente presenti sul posto;



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

8. tenere presente che la disciplina e la fermezza, sposate con l'educazione ed il tatto, sono il mezzo migliore per farsi rispettare in ogni circostanza. Qualora tali atteggiamenti non fossero sufficienti, evitare di prendere iniziative che potrebbero causare incidenti e richiedere tempestivamente l'intervento delle Forze dell'Ordine;
9. essere prontamente reperibile in caso di emergenza, essendo consapevole di dover garantire prestazioni di volontariato che possono comportare sacrifici e rinunce;
10. tenere in considerazione che le norme di buona educazione e rispetto, all'interno della sede e tra i vari operatori, sono un buon modo per convivere serenamente e in armonia;
11. partecipare obbligatoriamente agli addestramenti. Le presenze all'addestramento saranno conteggiate al fine di accumulare eventuale punteggio per la valutazione e/o promozione del volontario stesso;
12. essere in regola con il pagamento della quota associativa annua.

Il compito di ciascun volontario, in qualsiasi tipo di intervento ed attività, si può riassumere nel concetto "dare sempre il meglio di se stesso in ogni circostanza, rispettando le regole di ingaggio e le disposizioni che vengono impartite dalle Autorità a favore delle quali si opera".

Articolo 17

SERVIZI INTERNI (IN SEDE)

L'Operatore che presta servizio presso la Sede associativa deve attenersi a quanto segue:

1. compilare il modulo "Relazione di Fine Turno";
2. registrare le telefonate in entrata ed in uscita nell'apposito modulo;
3. rispettare l'orario di servizio, avendo cura di annotare e sottoscrivere l'effettivo orario di inizio e fine turno;
4. lasciare la Sede in ordine e pulita.

Articolo 18

SERVIZI ESTERNI

L'operatore che presta servizio esterno deve attenersi a quanto segue:

1. rispettare l'orario di inizio servizio, avendo cura di presentarsi entro l'orario stabilito nella convocazione;
2. ricordarsi che trattasi di servizio di volontariato, quindi non retribuito;
3. attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio.

Si ricorda che non è consentito per nessun motivo lasciare incustodita la postazione assegnata nel corso del servizio.

In caso di necessità sarà necessario fare apposita richiesta al Responsabile del Servizio, che valuterà se concedere il cambio in base alla situazione contingente.



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

TITOLO IV – SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 19

SANZIONI DISCIPLINARI

Il Socio che viola i doveri specificati dalle norme contenute in questo Regolamento, o conseguenti alla emanazione di una Disposizione, commette infrazione disciplinare ed è soggetto alle seguenti sanzioni:

- 1. Rimprovero;**
- 2. Rimprovero scritto;**
- 3. Sospensione;**
- 4. Espulsione.**

Le predette sanzioni devono essere graduate, nella misura, in relazione alla gravità dell'infrazione commessa ed alle conseguenze che la stessa ha comportato per l'Associazione.

Articolo 20

RIMPROVERO

Il rimprovero consiste in un ammonimento con cui vengono punite lievi mancanze non abituali e/o le omissioni di lieve entità, causate da negligenza o da scarsa cura della persona o dell'aspetto esteriore del Socio.

Può essere inflitto sia dal Consiglio Direttivo dell'Associazione che dal Responsabile dei Volontari senza obbligo di rapporto.

Articolo 21

RIMPROVERO SCRITTO

Il rimprovero scritto consiste in un ammonimento con cui vengono puniti:

1. la reiterazione di lievi mancanze;
2. la negligenza in servizio;
3. il comportamento scorretto nei confronti degli appartenenti alla Associazione ed al pubblico;
4. il disordine nella divisa o l'uso promiscuo con capi di vestiario non pertinenti alla stessa;
5. il contegno scorretto nei confronti degli altri Soci e nei confronti degli Enti con cui collabora l'Associazione;
6. l'abituale negligenza nell'apprendimento delle norme e delle nozioni che consentono la formazione professionale;
7. l'omessa o ritardata presentazione in servizio immotivata;



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

8. il ritardo o la negligenza nell'esercizio di una disposizione;
9. l'emanazione di una disposizione non attinente al servizio o alla disciplina, eccedente i compiti statutari e/o lesiva della dignità personale;
10. l'omissione o l'imprecisa emanazione di disposizioni di servizio;
11. qualsiasi altro comportamento comunque non conforme al decoro delle funzioni degli appartenenti alla Associazione.

Il rimprovero scritto è comminato dal Presidente di Sezione.

Articolo 22
SOSPENSIONE

La sospensione consiste nella interruzione dal servizio per un periodo compreso tra i 15 ed i 90 giorni.

Può essere inflitta nei seguenti casi:

1. denigrazione dell'Associazione e/o dei dirigenti della stessa;
2. comportamento che produce turbamento nella regolarità o nella continuità del servizio;
3. tolleranza di abusi commessi dai Soci e/o dai Referenti;
4. abituali e gravi negligenze nel corso dell'espletamento dei servizi e nell'adempimento dei compiti assegnati;
5. persistenti trasgressioni già punite con sanzioni di minore entità;
6. gravi mancanze attinenti la disciplina e/o le norme comportamentali;
7. mancanze gravemente lesive della dignità degli incarichi assegnati;
8. negligenza, imprudenza e/o inosservanza delle disposizioni sull'impiego del personale e dei mezzi di servizio;
9. negligenza, imprudenza e/o inosservanza delle disposizioni in merito all'utilizzo, la custodia e/o alla conservazione di mezzi di servizio, materiali, infrastrutture, carteggi e/o documenti.

La sospensione è inflitta con delibera del Consiglio Direttivo Regionale e Nazionale.

Articolo 23
ESPULSIONE

L'espulsione consiste nella cancellazione del Socio dalla lista degli appartenenti alla Associazione.

E' inflitta per i seguenti motivi:

1. per atti che siano in grave contrasto con le finalità proprie della Associazione;
2. per gravi atti di insubordinazione commessi pubblicamente;



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

3. per reiterazione delle infrazioni per le quali è prevista la sospensione dal servizio e/o per persistente riprovevole condotta, dopo che siano già stati adottati altri provvedimenti disciplinari;
4. per qualsiasi comportamento che risulti lesivo nei confronti della Dirigenza, della Associazione e/o del Presidente;
5. dopo aver ricevuto 3 note di demerito;
6. per il mancato rinnovo del tesserino annuale;
7. per non aver espletato almeno 2 servizi al mese (qualora siano richiesti)
8. per aver rifiutato sistematicamente di prestare servizio nell'arco di 3 mesi
9. per utilizzo improprio di tesserino, placca e paletta (anche se numerata e registrata presso l'Associazione). L'abuso di detti strumenti identificativi sarà, altresì, punibile sia civilmente che penalmente, senza che per questo sia resa responsabile in solido l'Associazione, la quale si costituirà come parte lesa.

L'espulsione è inflitta con delibera del Consiglio Direttivo Regionale e Nazionale.

Articolo 24

PROCEDURE DA OSSERVARE NEL RILEVARE LE INFRAZIONI

Ogni componente del Consiglio Direttivo della Associazione è competente per la rilevazione delle infrazioni.

Il Consigliere che rileva l'infrazione deve far constatare la mancanza al Socio responsabile, astenendosi dal richiamarlo in presenza di altre persone, a meno che le circostanze non richiedano l'immediata repressione.

In tal caso, il Consigliere dovrà riferirsi unicamente al particolare fatto occorso, impartendo unicamente le eventuali disposizioni atte ad eliminare o ad attenuare il rischio e/o le conseguenze dell'infrazione.

Sui fatti dovrà poi essere redatto apposito rapporto, che dovrà indicare chiaramente e concisamente tutti gli elementi utili a rilevare l'infrazione.

Articolo 25

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina, Organo giudicante per l'irrogazione della sospensione e dell'espulsione è composto da:

- Presidente di Sezione, che lo convoca e lo presiede
- membri del Consiglio Direttivo della Associazione.



Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna

Articolo 26

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina dovrà valutare se sussistono tutti i presupposti per l'irrogazione di una sanzione. In caso ciò si verifichi, la sanzione da applicare sarà stabilita dallo stesso.

La deliberazione, sia positiva che negativa, dovrà essere registrata nell'apposito verbale, motivata e sottoscritta da tutti i membri del Consiglio stesso.

La deliberazione assunta dovrà essere trasmessa, congiuntamente agli atti del procedimento, entro 10 giorni al Presidente Nazionale per la superiore valutazione.

Articolo 27

RICORSI

Il Socio, al quale sia stata comminata una sanzione, può ricorrere all'Organo gerarchicamente superiore a quello che ha irrogato la stessa.

Nel ricorso dovranno essere chiaramente indicati i motivi di impugnazione del provvedimento.

TITOLO V – NORME FINALI

Articolo 28

DIMISSIONI

Il Socio può interrompere il rapporto con l'Associazione in qualsiasi momento.

Le dimissioni dovranno essere presentate per iscritto e dovrà essere allegato alle stesse il tesserino di riconoscimento o, in caso di furto o smarrimento, copia della denuncia alle Autorità competenti.

Il presente Regolamento consta di 11 pagine, compresa la presente, ed è costituito da nr. 28 articoli.

Bologna, li 27 Agosto 2015

Associazione Italiana Sicurezza Ambientale
Sede Regionale Emilia Romagna
Il Presidente proTempore
Marco Ballotta